

EXPRESSION EN LANGUE ETRANGÈRE ITALIEN

L'USAGE DES DICTIONNAIRES BILINGUES ET UNILINGUES EST AUTORISÉ

L'USAGE DE LA CALCULATRICE N'EST PAS AUTORISÉ

CODE ÉPREUVE : XXXXXX	EXAMEN : BREVET PROFESSIONNEL	SPÉCIALITÉ : BANQUE	
SESSION 2008	SUJET	ÉPREUVE : Expression en langue étrangère Italien	
Durée : 1h00	Coefficient = 1	N° sujet : 265CB06	Page : 1 / 3

All'estero il conto corrente costa la metà

La famiglia media europea spende 90 euro contro i nostri 179. Ma i tassi sono ridotti e andare in rosso brucia di più

di ALESSANDRA PUATO

È confermato: siamo i più cari d'Europa. I costi dei conti correnti agevolati nelle banche italiane sono il doppio rispetto a quelli dei maggiori istituti di credito dell'Ue. Un deposito-tipo per famiglie, con una movimentazione ipotetica di 118 operazioni l'anno, si paga in Olanda, Spagna, Francia, Germania e Austria 90,24 euro, in media, ogni 12 mesi, contro i nostri 178,9 euro: il 49,55% in meno. Lo dice l'indagine di Corriere Economia sui costi bancari condotta confrontando le migliori offerte di Bbbva (Madrid), Abn Amro (Amsterdam), Deutsche Bank (Francoforte), Bnp Paribas (Parigi), Hypo Alpe Adria Bank (Klagenfurt). All'estero il conto corrente è visto come un servizio: per guadagnare, gli stranieri investono altrove. Si paga meno perché le commissioni alla clientela privata sono molto più basse che da noi, dove le banche caricano di spese i depositi. Un prelievo Bancomat su altro istituto, oltre frontiera, costa in media 12 centesimi contro i nostri 2,02 euro (e nella media c'è chi lo fa pagare zero spaccato, come Abn Amro). Il canone è dimezzato a 46,7 euro anziché 86; per un bonifico su altro istituto con addebito in conto corrente si spende 1,64 euro invece che 3,1. E poi non esiste la balzana abitudine di far pagare il cliente che chiede il saldo allo sportello (da noi costa 78 centesimi). Forse non deve stupire che i colossi esteri del credito siano oggi tanto interessati alle banche tricolori. Per convenienza svettano (1), infatti, Olanda e Spagna, i due Paesi dei colossi bancari che tentano acquisti sul mercato italiano. In quell'Abn Amro, che il 30 marzo ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto su Antonveneta, bastano 30 euro all'anno per un conto per famiglie, un sesto della media degli istituti del nostro Paese. Segue a ruota quel Banco Bilbao Vizcaya Argentaria che il 29 marzo ha lanciato l'offerta pubblica di scambio per rilevare Bnl: chiede 61,4 euro ai suoi clienti per un conto agevolato, i due terzi in meno delle nostre banche. [...]

(Corriere della Sera, 18 aprile 2005)

25 1 Svettano: spiccano, si distinguono

I. Questions sur le texte

1. Chi ha fatto l'indagine e quante banche straniere sono state considerate? (2 points)
2. Quali sono i costi medi annui di un deposito per famiglie? Quale sarebbe la scelta più conveniente per il cliente? Perché? (3 points)
3. Come spiega queste differenze la giornalista? (3 points)
4. Quali sono le quattro operazioni bancarie citate ad esempio nell'articolo? (2 points)
5. Quale di queste operazioni sembra essere a pagamento solo in Italia? Qual è secondo te il punto di vista della giornalista? (2 points)
6. In quali paesi le banche sembrano essere più convenienti? (1 point)
7. Che cosa hanno in comune Abn Amro e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria? (2 points)

II. Expression (100 à 150 mots)

Secondo te quali sono, per gli istituti bancari, le conseguenze della libera concorrenza sul mercato bancario europeo? E per i clienti? (5 points)